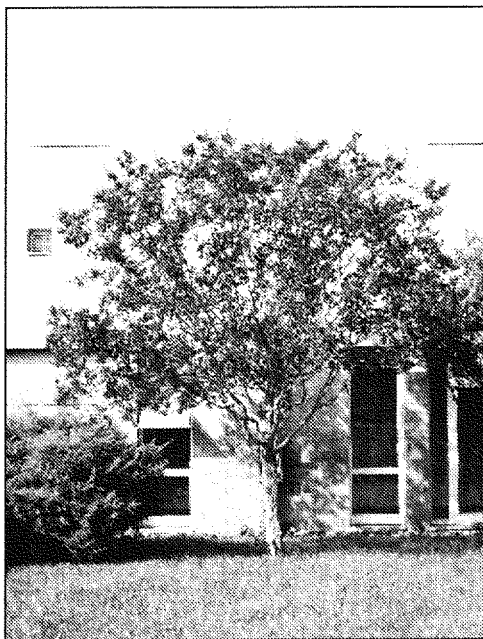


La nascita del Distretto favorita da un "clima" di diffuso interscambio di ricerche e informazioni

L'effetto calamita del Parco scientifico



Udine

(pt) - Il progetto "Distretto delle tecnologie digitali" nasce dalla volontà di valorizzare alcune componenti distintive del territorio: si tratta della numerosità e della rilevanza delle imprese del settore Ict (*Information & Communication Technology*), ma anche della presenza di un fulcro di attività di ricerca quale il polo scientifico dell'Università di Udine (in particolare la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e Naturali), delle numerose iniziative dedicate al settore Ict del Parco scientifico e tecnologico di Udine (incubatore Techno Seed, acceleratore Techno Growth, progetto Ict e hi-tech, dalle tecnologie attuali a quelle del futuro) e di sviluppare un sistema integrato di relazioni e conoscenza che superi il limite geografico del territorio stesso.

Il progetto è stato inizialmente promosso dal Comune di Tavagnacco insieme al Comune di Udine e al Comune di Reana del Rojale, all'Università di Udine, alla Camera di commercio di Udine e a Friuli innovazione, Centro di ricerca e di trasferimento Tecnologico.

Da subito l'iniziativa ha incontrato l'appoggio della Provincia di Udine e di alcune imprese Ict, poi coinvolte tra i soci fondatori, quali VI-Grade Srl, Tecnoteca Srl, Infactory Srl, Cogito Srl e Sata Hts Hi-tech Services Spa.